



CITTA' DI SANTENA

Città Metropolitana di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N.7

OGGETTO:

Approvazione bozza del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020/2022.

L'anno **duemilaventi** addì **ventinove** del mese di **gennaio** alle ore **diciannove** e minuti **zero** nella sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale. Sono presenti per la trattazione dell'argomento in oggetto i signori:

Cognome e Nome	Carica	Presente
1. BALDI Ugo	Sindaco	Sì
2. GHIO Roberto	Assessore	Sì
3. ROMANO Paolo	Assessore	Sì
4. FOGLIATO Rosella	Assessore	Sì
5. MAGGIO Francesco	Assessore	Sì
6. POLLONE Lidia	Assessore	Sì
Totale Presenti:		6
Totale Assenti:		0

Con la partecipazione del Segretario Generale **FASANO dott.ssa Laura**, la Giunta Comunale ha assunto la deliberazione di cui all'interno.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.



CITTA' DI SANTENA

Città Metropolitana di Torino

Deliberazione della Giunta Comunale avente ad oggetto: **Approvazione bozza del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020/2022.**

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- in data 28.11.2012 è entrata in vigore la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- la norma prevede che su proposta del responsabile anticorruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, l’organo di indirizzo politico adotti il Piano triennale di prevenzione della corruzione,
- per espressa previsione di legge (art. 1, comma 7), negli enti locali il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione del Sindaco;

RICHIAMATO il Decreto del Sindaco 22 del 18/12/2018, con il quale il Segretario Comunale Dott.ssa Laura Fasano è stata individuata quale Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Santena;

DATO ATTO che il Dipartimento della Funzione Pubblica ha predisposto il Piano Nazionale Anticorruzione, successivamente approvato dalla Commissione Indipendente per la Valutazione e l’Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT) con delibera n. 72 del 11.09.2013 secondo la previsione dell’art. 1, comma 2) lett. b) della Legge 6 novembre 2012, n.190;

CONSIDERATO che il Piano Nazionale Anticorruzione individua gli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione quali:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione;

e indica le azioni e le misure di contrasto finalizzate al raggiungimento degli obiettivi, sia in attuazione del dettato normativo sia mediante lo sviluppo di ulteriori misure con riferimento al particolare contesto di riferimento;

ATTESO inoltre che per espressa previsione del D.Lgs. 33/13 gli obiettivi indicati nel Programma triennale sono formulati in collegamento con la programmazione strategica e operativa dell’amministrazione, definita in via generale nel Piano della performance e negli analoghi strumenti di programmazione previsti negli enti locali; il rinvio è quindi all’art. 169 del D.Lgs. 267/00, il cui comma 3-bis, recentemente novellato, al fine di semplificare i processi di pianificazione gestionale dell’ente, prevede che il piano dettagliato degli obiettivi di cui all’art. 108, comma 1, del D.Lgs. 267/00 e il piano della performance di cui all’art. 10 del D.Lgs. 150/09 siano



CITTA' DI SANTENA

Città Metropolitana di Torino

unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione, atto quest'ultimo la cui competenza è espressamente assegnata dalla legge alla Giunta comunale;

CONSIDERATO che obiettivo del Piano è quello di prevenire il rischio corruzione nell'attività amministrativa dell'ente con azioni di prevenzione e di contrasto della illegalità, incrementando la trasparenza, ciò nella convenzione che la prima misura per prevenire la corruzione sia proprio quella di ampliare la conoscibilità verso l'esterno dell'attività amministrativa dell'ente;

RICHIAMATA le disposizioni introdotte dal decreto legislativo 8 aprile 2013 n. 39 sulla inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi con riguardo ad amministratori e dirigenti che attribuiscono ulteriori compiti al Responsabile della prevenzione della corruzione e il relativo regolamento approvato dalla Giunta Comunale con verbale n 23 del 27.02.2015;

VISTE le successive deliberazioni della CIVIT (ora ANAC) con particolare riguardo alle seguenti:

- deliberazione n. 77/2013 “attestazioni OIV sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione per l'anno 2013 e attività di vigilanza e controllo dell'Autorità”;
- deliberazione n. 148/2014 “attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione per l'anno 2014 da parte delle pubbliche amministrazioni e attività di vigilanza e controllo dell'Autorità”;
- deliberazione n. 43 del 20 gennaio 2016 “Attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 gennaio 2016 e attività di vigilanza dell'Autorità”;
- linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 comma 2 del D. Lgs. 33/2013;
- linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D. lgs. 33/2013 così come modificato dal D. Lgs. 97/2016;

VISTO l'art. 1, comma 60, della Legge 190/2013, ai fini della definizione del contenuto e dei termini per l'approvazione del P.T.P.C. da parte degli enti locali, rimandava ad un'intesa da raggiungere in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni-Autonomie Locali. Tale intesa è intervenuta in data 24 luglio 2013 e la stessa costituisce base per l'approvazione del presente Piano;

DATO ATTO che non sono pervenute indicazioni specifiche dai Responsabili dei Servizi per aggiornamenti;

VISTO Il Piano Nazionale Anticorruzione approvato dalla CIVIT con deliberazione n. 72 del 11 settembre 2013 e la successiva determinazione n. 12 del 28.10.2015 dell'ANAC (subentrata al DFP nelle competenze anticorruzione) con la quale è stato approvato l'aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione e i successivi aggiornamenti:

- per l'anno 2016 approvato con determinazione n. 831 del 03/08/2016;
- per l'anno 2017 approvato con deliberazione n. 1208 del 22/11/2017;



CITTA' DI SANTENA

Città Metropolitana di Torino

- per l'anno 2018 approvato con deliberazione n. 1074 del 21/11/2018;
- per l'anno 2019 approvato con deliberazione n. 1044 del 13/11/2019.

DATO ATTO che:

- la competenza all'adozione del Piano da parte della Giunta Comunale è stata confermata dall'Autorità Nazionale Anticorruzione e per la Valutazione e la Trasparenza delle Amministrazioni Pubbliche con deliberazione n. 12 del 22.01.2014, previo indirizzo del Consiglio Comunale o altre forme di condivisione con il Consiglio Comunale;
- il Piano è stato condiviso con i consiglieri in data odierna, in occasione della conferenza dei capigruppo, nella quale non sono emerse particolari indicazioni;
- che con deliberazione dell'ANAC n. 1201 del 18 dicembre 2019 sono stati stabiliti i nuovi vincoli di inconfiribilità degli incarichi *a coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale*, che sarà oggetto di apposita modifica regolamentare;

VERIFICATO che per l'anno 2020 non si procederà alla nuova metodologia relativa alla quantificazione del rischio che sarà adottata dal 2021 e le modifiche apportate riguardano esclusivamente il recepimento di norme di semplificazione e pertanto non si è ritenuto di approvare nuove linee di indirizzo da parte del consiglio comunale;

VISTA la Delibera n. 700 del 23 luglio 2019 con la quale l'Autorità ritiene non sussistente, specie nel caso in cui l'Ufficio Procedimenti Disciplinari dell'Amministrazione sia costituito come Organo Collegiale, una situazione di incompatibilità tra la funzione di RPCT e l'incarico di componente dell'ufficio dei procedimenti disciplinari, salvo i casi in cui oggetto dell'azione disciplinare sia un'infrazione commessa dallo stesso RPCT, per cui si procederà ad adeguare il regolamento dei provvedimenti disciplinari;

VISTO ed esaminato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione dell'Ente che si compone di 4 sezioni e dei seguenti documenti:

- Allegato A - Codice di comportamento.
- Allegato B - Modulo per la segnalazione illeciti.
- Allegato C - Schede anticorruzione Santena.
- Allegato D – Organigramma.

RITENUTO che la bozza di Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2020/2022, proposto dal Segretario dell'Ente in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione, sia meritevole di approvazione;

DATO ATTO che la bozza del presente piano sarà oggetto di un processo di condivisione con pubblicazione sull'albo pretorio on -line di avviso di consultazione pubblica, al fine di consentire ai cittadini di far pervenire segnalazioni di modifica o integrazione



CITTA' DI SANTENA

Città Metropolitana di Torino

VISTO il Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e s.m.i.;

ACQUISITO sulla proposta di deliberazione il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

CON VOTI unanimi e favorevoli resi per alzata di mano

DELIBERA

- **DI RICHIAMARE** quanto esposto nelle premesse che qui si intendono riportare e approvare.
- **DI APPROVARE** la bozza del Piano di prevenzione della corruzione triennio 2020/2022 di cui alla L. 190/2012 nel testo allegato alla presente deliberazione che della stessa forma parte integrante e sostanziale che si compone di 4 sezioni e dei seguenti documenti:
 - Allegato A - Codice di comportamento.
 - Allegato B - Modulo per la segnalazione illeciti.
 - Allegato C - Schede anticorruzione Santena.
 - Allegato D – Organigramma.
- **DI DARE ATTO** che la bozza del presente piano sarà oggetto di un processo di condivisione con pubblicazione sul albo pretorio on-line di avviso di consultazione pubblica, al fine di consentire ai cittadini di far pervenire segnalazioni di modifica o integrazione;
- **DI DEMANDARE** al Responsabile anticorruzione la pubblicazione di avviso all'albo pretorio on-line;
- **DI DARE ATTO** che il presente piano sarà oggetto di ri-approvazione in Giunta Comunale solo a seguito di richieste di modifica ritenute meritevoli di approvazione;
- **DI DISPORRE** la pubblicazione del Piano sul sito web dell'Amministrazione comunale nella sezione amministrazione trasparente sotto "altri contenuti – corruzione" e la trasmissione alle posizioni organizzative del piano definitivo.
- **DI TRASMETTERE** copia del Piano al Presidente del Consiglio Comunale con preghiera di informare i consiglieri dell'avvenuta approvazione ed illustrare loro i contenuti dello stesso.



CITTA' DI SANTENA

Città Metropolitana di Torino

- **DI DARE ATTO** che il Piano verrà aggiornato secondo quanto prescritto dal dettato legislativo.
- **DI RENDERE** il presente atto, a seguito ulteriore unanime votazione, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma – del D. lgs. 18.8.2000 n. 267.



CITTA' DI SANTENA

Città Metropolitana di Torino

Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

Stante l'urgenza di poter attivare con tempestività le procedure amministrative successive all'adozione del presente atto;

Con voti unanimi e favorevoli espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. n. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale.

IL SINDACO
Firmato digitalmente
BALDI Ugo

IL SEGRETARIO GENERALE
Firmato digitalmente
FASANO dott.ssa Laura

Il provvedimento riprodotto nella presente copia su supporto cartaceo è conforme all'originale contenuto nel fascicolo informatico sottoscritto con firma digitale conforme alle regole tecniche previste dal CAD. I certificati dei firmatari, rilasciati da un Certificatore accreditato, al momento della apposizione della firma digitale risultavano validi e non revocati.

Per le informazioni di dettaglio sulle firme digitali apposte è possibile rivolgersi ai rispettivi certificatori accreditati che detengono il Registro Pubblico dei certificati di firma.